

CITTA' DI LANZO TORINESE

Provincia di Torino

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 6

OGGETTO:**Tassa Rifiuti (TARI) anno 2014: approvazione del piano economico finanziario, relazione di accompagnamento e determinazione della tariffa di riferimento.**

L'anno duemilaquattordici addì ventinove del mese di aprile alle ore 21 e minuti 00 nella sala delle adunanze consiliari, convocato per determinazione del Sindaco, sentita la Giunta, con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione ORDINARIA ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale.

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
ASSALTO Ernestina	SINDACO	X	
VIANZONE Giuseppe	CONSIGLIERE	X	
CASASSA Fabrizio	CONSIGLIERE	X	
LORIA Domenico	CONSIGLIERE	X	
ZANELLATO Erika	CONSIGLIERE	X	
GISOLO Paolo	CONSIGLIERE		X
LAMBERTO Cesare	CONSIGLIERE	X	
FILIPPIN Andrea	CONSIGLIERE		X
GENINATTI TOGLI Sergio	CONSIGLIERE	X	
VIETTI Margherita	CONSIGLIERE	X	
BELLEZZA ODDON Piero	CONSIGLIERE	X	
CICCALDO Domenico	CONSIGLIERE	X	
AMODIO Diego	CONSIGLIERE	X	
Totale		11	2

Assiste alla seduta il Segretario Comunale D.ssa Concetta CHISARI

Assume la presidenza il Signor ERNESTINA ASSALTO nella sua qualità di SINDACO

Acquisiti agli atti i pareri espressi ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Il Sindaco dà lettura del sesto punto iscritto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su relazione del Sindaco Presidente.

Vista la proposta presentata;

Visto il parere favorevole reso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U.E.L. - D.Lgs. n. 267/2000, dal responsabile del settore Contabilità - Tributi per la regolarità tecnica.

Il Consigliere CICCALDO Domenico comunica il voto contrario.

Con 10 voti favorevoli e 1 contrario su 11 Consiglieri presenti e votanti in forma palese,

d e l i b e r a

di approvare la proposta presentata.

La registrazione audio della seduta viene resa disponibile al seguente indirizzo web:
www.magnetofono.it/streaming/lanzotorinese raggiungibile anche dal sito istituzionale del Comune cliccando alla voce Consiglio Comunale on line.

Mp/



CITTÀ DI LANZO TORINESE

PROVINCIA DI TORINO

Tel. 0123.300.408 – Fax 0123.27.420

PROPOSTA N. 6/2014

Al Consiglio Comunale
Del 29 aprile 2014

OGGETTO: Tassa Rifiuti (TARI) anno 2014: approvazione del piano economico finanziario, relazione di accompagnamento e determinazione della tariffa di riferimento.

Premesso:

RICHIAMATO l'art.1 comma 639 della legge 27 dicembre 2013 n. 147, il quale dispone che, a decorrere dal 1 gennaio 2014, è istituita l'imposta unica comunale (IUC) che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

CONSIDERATO che in relazione ai presupposti impositivi, la IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

TENUTO CONTO che in virtù delle predette disposizioni, con la medesima decorrenza, cessa pertanto di avere applicazione nel Comune di LANZO TORINESE la T-RES, ferme restando le obbligazioni sorte prima della predetta data;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale con la quale è stato approvato il Regolamento per l'applicazione del TASSA SUI RIFIUTI (TARI);

VISTO l'art. 4 del predetto Regolamento – Determinazione della tariffa – ed in particolare il :

- Comma 3 : *La tassa è determinata, sulla base del metodo normalizzato approvato con D.P.R. 27.04.1999, n. 158, come integrato dal presente Regolamento, suddivisa in quota fissa e quota variabile ed articolata in utenze domestiche e non domestiche.*
- Comma 4 : *La quota del tributo destinata a coprire i costi del servizio di gestione dei rifiuti (di seguito denominata "Tari") è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. La tariffa è determinata ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36.*
- Comma 5 : *La tassa è deliberata dal Consiglio Comunale ed è basata sul piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, approvato dall'autorità competente, a valere per l'anno di riferimento. In caso di mancata deliberazione si intende prorogata la tariffa precedentemente deliberata ed in vigore.*
- Comma 6 : *La ripartizione dei costi totali del servizio tra utenze domestiche e non domestiche è stabilita dal Consiglio Comunale, contestualmente all'approvazione della tassa per la gestione dei rifiuti urbani, ed è effettuata tenuto conto degli indirizzi contenuti nell'Appendice 3 del Protocollo d'Intesa sull'omogeneizzazione tariffaria per i Comuni della Provincia di Torino.*

VISTO l'art. 53, comma 16, della legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, e' stabilito entro la

data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento”;

VISTO il Decreto del Ministero dell'interno del 13 febbraio 2014 con cui è stato disposto il differimento al 30 aprile 2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2014;

VISTO l'art. 1 comma 691 della legge 174/2013 i Comuni possono, in deroga all'art. 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare l'accertamento e la riscossione della TARI ai soggetti ai quali risulta attribuito nell'anno 2013 il servizio di gestione dei rifiuti;

DATO ATTO che nell'anno 2013 il soggetto gestore del servizio di gestione dei rifiuti urbani è stato il Consorzio Intercomunale dei Servizi per l'Ambiente (CISA) di Ciriè;

VISTO il piano economico finanziario 2014 e relativa relazione di accompagnamento (allegato A) predisposti dal gestore CISA, contenente i costi del servizio di gestione dei rifiuti, diviso per singoli interventi, compresi gli investimenti, e ravvisata la necessità di provvedere alla sua approvazione;

ATTESO che, sulla base dei dati contenuti nell'allegato A) - “Piano economico finanziario anno 2014 e relazione di accompagnamento” - nel quale sono contenute le schede della ripartizione dei costi tra quota fissa e variabile nonché tra utenza domestica e utenza non domestica, il Comune stabilirà la TARI a copertura integrale dei costi del servizio;

RAVVISATA quindi la necessità di provvedere alla determinazione delle tariffe TARI per l'anno 2014 quali risultano indicate nel tariffario, che viene allegato al presente atto per farne parte integrante sotto la lettera B), proposto da CISA;

VISTO il 1° comma dell'art. 16 – Riscossione - del predetto regolamento : “ *...il tributo comunale sui rifiuti – TARI è VERSATO ESCLUSIVAMENTE AL Comune. Il versamento annuale del tributo comunale è effettuato in n. tre rate con scadenza entro il 16 dei mesi di aprile, luglio e novembre..... Omissis..... è consentito il pagamento in unica soluzione entro il 16 del mese di giugno di ciascun anno. Solo per il 2014 il versamento dovrà essere effettuato in n.ro due rate con scadenza il 16 nei mesi di giugno e novembre.*”

VISTO il parere favorevole, reso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U.E.L. – D.Lgs 267/2000 – del Responsabile del settore contabile per la regolarità tecnico/contabile;

per i motivi in narrativa espressi che qui integralmente si intendono riportati,,

**LA GIUNTA
PROPONE CHE IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERI**

1. Di approvare il “Piano economico finanziario taxa rifiuti (TARI) anno 2014 e relazione di accompagnamento” proposto dal soggetto gestore del servizio Consorzio Intercomunale dei Servizi per l'Ambiente (CISA.) di Ciriè pari a € 659.330,47, compreso IVA e trasferimento MUR per scuole pubbliche € 8.001,68, pertanto l'importo da introitare mediante tariffa è di €**651.328,79**, allegato al presente provvedimento sotto la lettera A) per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. Di determinare le tariffe della TARI relative alla gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2014, quali risultano indicate nel prospetto allegato al presente atto sotto la lettera B) per costituirne parte essenziale e sostanziale dando atto che le stesse si intendono al netto eventuali addizionali imposte da Enti sovraordinati;
3. Di dare atto che la determinazione della tariffa provvede all'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti e di quelli accessori;
4. Di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze entro i termini stabiliti dalla legge.
5. Di trasmettere copia della presente al CISA di Ciriè per la formalizzazione degli adempimenti richiesti.

Approvato e sottoscritto
in originale firmato

Il Presidente
f.to ASSALTO Ernestina

Il Segretario Comunale
f.to D.ssa Concetta CHISARI

=====

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Lanzo Torinese 14/05/2014

Il Segretario Comunale
(D.ssa Concetta CHISARI)

=====

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale, su conforme dichiarazione del Messo, viene affisso all'Albo Pretorio del Comune per 15 gg. consecutivi (art. 124, comma 1 D.Lgs 18.8.2000 n. 267) con decorrenza dal 14/05/2014

Lanzo Torinese 14/05/2014

Il Responsabile delle pubblicazioni
F.to Alessandro CIMA



COMUNE DI LANZO TORINESE

**PIANO FINANZIARIO
TASSA RIFIUTI – TARI**

**RELAZIONE DI
ACCOMPAGNAMENTO
2014**

EX ART. 8 D.P.R. 27 APRILE 1999, N. 158

SOMMARIO

1. GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	4
FREQUENZA SVUOTAMENTO	5
2. ANALISI DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO E PIANO FINANZIARIO.....	6
Definizione del piano finanziario.....	6
3. ATTRIBUZIONE DELLE VOCI DI COSTO ALLA PARTE FISSA ED ALLA PARTE VARIABILE.....	9
4. COPERTURA DEI COSTI E GESTIONE.....	9
5. LE ENTRATE DA PREVEDERE PER IL 2014.....	10
6. VOCI DA INSERIRE NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2014 PER LA COPERTURA DEI COSTI DI GESTIONE DEL SETTORE RIFIUTI.....	10

PREMESSA

L'art. 1, comma 704 della legge 27 dicembre 2013 n. 147 ha stabilito l'abrogazione dell'art.14 del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, legge 22 dicembre 2011 n. 214, ed ha istituito l'imposta unica comunale "IUC" all'interno della quale vi è la componente TARI relativa alla "tassa sui rifiuti" che è destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore degli immobili, prevedendo la sostituzione di tutti i previgenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria.

Il nuovo prelievo tributario prevede che dovrà essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio rifiuti;
Inoltre il nuovo tributo dovrà portare un circuito virtuoso che consegua una riduzione delle produzioni dei rifiuti.

L'art. 1 comma 651 della legge 147/2013 prevede che il Comune nella commisurazione della tariffa tenga conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 1999 n. 158.

"Il Regolamento recante le norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la Tariffa del servizio di gestione del ciclo di rifiuti urbani" è stato emanato con il D.P.R. n. 158 del 27/04/99 e sue successive modifiche ed integrazioni.

La determinazione della Tariffa deve essere accompagnata da un piano finanziario.

Il presente documento ha l'obiettivo di presentare il piano finanziario previsto dall'art. 8 del D.P.R. n. 158/99 e sue successive modifiche ed integrazioni, ai fini della determinazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

A questo scopo, per costruire un piano metodologicamente fondato e coerente con la normativa, è necessario seguire un iter logico strutturato secondo quanto di seguito evidenziato.

Il primo passo consiste, quindi, nella definizione degli obiettivi di fondo che l'Amministrazione Comunale intende perseguire.

Successivamente l'analisi del sistema di gestione attuale porta a definire il programma degli interventi per raggiungere i suddetti obiettivi.

Tale programma consente di redigere il piano degli investimenti e dettagliare le risorse necessarie.

Scopo principale del piano finanziario è, infatti, l'individuazione degli investimenti programmati, la cui conoscenza è fondamentale per la determinazione della tariffa.

Ai sensi dell'art. 1, comma 683 della legge 147/2013 e sue s.m.i. il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

1. GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso cui l'Amministrazione Comunale definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani.

Nel comune di Lanzo Torinese lo smaltimento dei rifiuti avviene sulla scorta della legge vigente in virtù del Contratto di Servizio in essere con CISA.

Per l'anno 2014 verranno assicurati i seguenti servizi:

- raccolta rifiuto indifferenziato;
- raccolta rifiuto organico;
- raccolta vetro;
- raccolta carta e cartone;
- raccolta plastica;
- raccolta pile e farmaci;
- raccolta ingombranti.

Il servizio di raccolta integrata dei rifiuti ha portato un radicale cambiamento delle abitudini della popolazione in quanto la domiciliarizzazione della raccolta del rifiuto indifferenziato e differenziato, ha consentito, tra l'altro al Comune di Lanzo Torinese di raggiungere una buona percentuale di raccolta differenziata (RD) su base annua.

Considerato che per l'anno 2014 si prevede di avviare un nuovo servizio di raccolta sulla base di una nuova progettazione, nella quale è stata prevista una razionalizzazione dei servizi stessi al fine di contenere i costi, all'interno del Piano Finanziario 2014 è stato previsto l'avvio del nuovo servizio di raccolta dal 1 luglio 2014 e la prosecuzione di quello attualmente in essere fino al 30 giugno 2014.

Si considera inoltre che anche per l'anno 2014 la percentuale di raccolta differenziata possa tranquillamente aumentare rispetto alla percentuale dell'anno precedente.

Inoltre è stata prevista, attraverso il nuovo servizio, l'attivazione di una serie di iniziative volte ad incentivare ulteriormente il sistema integrato di raccolta rifiuti urbani nonché la pratica del compostaggio domestico al fine del contenimento della crescita dei quantitativi dei rifiuti a cui si è assistito negli ultimi anni.

Qui di seguito si riporta l'organizzazione del servizio di raccolta:

Servizio dal 1 gennaio 2014 al 30 giugno 2014

- raccolta differenziata degli imballaggi in vetro/lattine/barattoli, carta e plastica mediante raccolta domiciliare quindicinale per le utenze domestiche e settimanale per le utenze selezionate con ulteriore intensificazione della raccolta per alcune utenze dedicate;
- raccolta differenziata del cartone e del rifiuto secco non riciclabile con frequenza settimanale, della frazione organica con passaggio settimanale con intensificazione raccolta bisettimanale nel periodo dal mese di aprile-giugno.

Servizio dal 1 luglio 2014 al 31 dicembre 2014

- raccolta differenziata degli imballaggi in vetro/lattine/barattoli, carta e plastica mediante raccolta domiciliare ogni 21 giorni con intensificazione a settimanale per le utenze selezionate e ulteriori intensificazioni per le utenze dedicate;
- raccolta differenziata del rifiuto secco non riciclabile con passaggio quindicinale, della frazione organica con passaggio settimanale nel periodo invernale e con intensificazione raccolta in bisettimanale nel periodo dal mese di luglio-settembre; il cartone viene raccolto settimanalmente in alcuni punti di raccolta.

FREQUENZA SVUOTAMENTO

Abitanti al 31/12/2012 n. 5.157

Il servizio di raccolta è fornito a n° 2.584 utenze domestiche e n° 421 utenze non domestiche con le seguenti nuove modalità:

RACCOLTA INDIFFERENZIATO	frequenze annue
Porta a porta settimanale dal 1/1/2014 al 30/6/2014	52
Porta a porta ogni 15 giorni dal 1/7/2014 la 31/12/2014	26

RACCOLTA ORGANICO	frequenze annue
Porta a porta settimanale (Nota 1)	74

RACCOLTA CARTA E CARTONE	frequenze annue
Porta a porta ogni 15 giorni dal 1 gennaio 2014 al 30 giugno 2014	26
Porta a porta ogni 21 giorni dal 1 luglio 2014 al 31 dicembre 2014	18
porta a porta settimanale utenze selezionate e raccolta del cartone presso punti di raccolta	52

RACCOLTA VETRO	frequenze annue
Porta a porta ogni 15 giorni dal 1 gennaio 2014 al 30 giugno 2014	26
Porta a porta ogni 21 giorni dal 1 luglio 2014 al 31 dicembre 2014	17
Porta a porta settimanale utenze selezionate dal 1/7/2014	52

RACCOLTA PLASTICA	frequenze annue
Porta a porta ogni 15 giorni (Nota 2)	26
Porta a porta ogni 21 giorni dal 1 luglio 2014 al 31 dicembre 2014	17
Porta a porta settimanale utenze selezionate dal 1/7/2014	52

Nota 1: Dal 1.04.2014 al 30.09.2014 bisettimanale

Nota 2: Dal 1.06.2014 al 30.06.2014 settimanale

SISTEMA DI RACCOLTA INTEGRATA ALTRI SERVIZI	frequenze annue
Raccolta ingombranti	12
Pile	6
Farmaci	12
Lavaggio contenitori carrellati	2
Raccolta sfalci e ramaglie	28
Servizio mercato	52
Raccolta e selezione cassette	52
Raccolta rifiuti abbandonati e animali morti	su chiamata 10 interventi
Spazzamento manuale strade pubbliche	12
Servizio pulizia e raccolta differenziata manifestazioni	a chiamata
Spazzamento meccanizzato	8

NUMERO ABITANTI 5.157

Descrizione	Quantità in tonnellate	Percentuale	Produzione abitante/anno Kg	Produzione abitante/giorno Kg
Rifiuto a Discarica	990	49,38%	191,97	0,526
Rifiuto a Recupero	1.015	50,62%	196,82	0,539
Totale	2.005	100,00%		

2. ANALISI DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO E PIANO FINANZIARIO

Il piano finanziario, deve essere integrato al bilancio preventivo del Comune.

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali, la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal D.P.R. n. 158/99, che ne impone la copertura totale attraverso il tributo.

La valutazione dei costi di gestione rifiuti da attribuire al piano finanziario tiene conto del disposto del secondo comma dell'articolo 8 del D.P.R. n. 158/99, che stabilisce il programma degli interventi necessari, il piano finanziario degli investimenti, la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi, le risorse finanziarie necessarie.

Per la definizione delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei costi di gestione si ha riferimento al disposto del Metodo normalizzato, acquisendo - senza l'obbligo della dettagliata esplicitazione - i dati del bilancio relativi agli specifici piani di investimento e quanto previsto in tema di esternalizzazione dei servizi.

La redazione del piano finanziario deve essere uno strumento agile e capace della necessaria flessibilità per adattare le situazioni *in itinere* alle reali necessità gestionali dell'Ente Locale.

Il piano finanziario va articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi così come proposti dal D.P.R. n. 158/99, che verranno sintetizzati nelle tabelle che seguono.

Definizione del piano finanziario

I costi di gestione (**CG**) sono composti dai costi di gestione dei servizi che riguardano i rifiuti indifferenziati sommati ai costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata.

I costi di raccolta dei materiali, per i primi 6 mesi del 2014 sono quelli contenuti nel contratto di affidamento del servizio alla ditta SEA, mentre per i secondi 6 mesi sono stati previsti i costi a base d'asta del nuovo servizio progettato.

Il costo relativo allo smaltimento in discarica è mantenuto a € 90/T inoltre le ecotasse sono state previste come segue:

- € 5,17/T per ecotassa Regione;
- € 2,5/T per ecotassa Provincia;
- € 8,5/T per contributo comune sede della discarica;
- € 1/T contributo ATO oltre a € 0,20/abitanti al 31 dicembre 2012.

PIANO FINANZIARIO TARI

I costi relativi al trattamento e riciclo dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata al netto dei corrispettivi CONAI sono stati calcolati sulla base dei prezzi e dei conferimenti dell'anno 2013. I costi di gestione e riscossione della TARI sono relativi alle spese per la gestione del Tributo che è svolta dal Consorzio CISA mediante apposita convenzione. Per i costi relativi alla svalutazione crediti è stato previsto un Fondo per inesigibilità pari al 5% del P.E.F.

P.E.F. 2014 COMUNE DI LANZO TORINESE				
UTENZE TARI	DEFINIZ.	DESCRIZIONE	CONTENUTO	COSTO
3.012	ABITANTI AL 31/12/2012 5.157	Il servizio raccolta rifiuti è stato previsto 6 mesi vecchio appalto e 6 mesi nuovo appalto. Non sono stati considerati i costi di eventuali implementazioni dei passaggi della raccolta delle frazioni i rifiuto.		
CGIND (costi gestione ciclo servizi rifiuti urbani indifferenziati)	CSL	COSTI DI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE	Spazzamento e raccolta differenziata manifestazioni (6 mesi nuovo appalto)	€ 242,64
			Spazzamento (6 mesi vecchio appalto e 6 mesi nuovo appalto)	€ 69.682,91
			servizio mercato(6 mesi vecchio appalto e 6 mesi nuovo appalto)	€ 20.121,63
	CRT	COSTI DI RACCOLTA E TRASPORTO -INDIFFERENZIATO	Tutti i servizi compresi nel contratto d'appalto, riferiti alla raccolta dei rifiuti indifferenziati	€ 67.029,36
		canone raccolta indifferenziato (6 mesi vecchio appalto e 6 mesi nuovo appalto)	67.029,36	
	CTS	COSTI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO - INDIFFERENZIATO		€ 107.129,70
		smaltimento presso discarica t. 990 tariffa €90/T	€ 89.100,00	
		ecotasse € 16,17/t	€ 16.008,30	
		contributo ATO (€ 1/T + €0,20/abit.)	€ 2.021,40	
		Altri costi (discariche abusive, servizi aggiuntivi, etc.)		
CGD (costi gestione ciclo raccolta differenziata)	CRD	COSTI RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MATERIALE	Per singole filiere costi di appalto o contratto di servizio e/o convenzioni con i gestori	€ 212.979,15
		LAVAGGIO CONTENITORI	€10.944,48	
		RACCOLTA ANIMALI MORTI E RIFIUTI ABBANDONATI (6 MESI VECCHIO APPALO E 6 MESI NUOVO APPALTO)	€ 4.044,41	
		CARTA E CARTONE (6 MESI VECCHIO APPALTO E 6 MESI NUOVO APPALTO)	€ 51.351,45	
		ORGANICO (6 MESI VECCHIO APPALTO E 6 MESI NUOVO APPALTO)	€ 68.983,16	
		VERDE (A CARICO UTENTI)	€ 0,00	
		PLASTICA (6 MESI NUOVO APPALTO E 6 MESI VECCHIO APPALTO)	€ 36.426,97	
		VETRO E LATTINE (6 MESI VECCHIO APPALTO E 6 MESI NUOVO APPALTO)	€ 28.955,11	
		INGOMBRANTI (6 MESI VECCHIO APPALTO E 6 MESI NUOVO APPALTO)	€ 7.641,36	
		PILE E FARMACI (6 MESI VECCHIO APPALTO E 6 MESI NUOVO APPALTO)	€ 1.580,01	
	RACCOLTA E SELEZIONE CASSETTE (6 MESI NUOVO APPALTO)	€ 3.052,21		

PIANO FINANZIARIO TARI

	CTR	COSTI TRATTAMENTO E RICICLO AL NETTO CORRISPETTIVI CONAI (DIFFERENZIATO)	Per umido e verde costi di compostaggio ed eventuale altro trattamento o pretrattamento, per le altre frazioni costi del trattamento o ricavi della vendita	- €2.777,55
		PROVENIENTE DA ECOCENTRI	€ 0,00	
		IMBALLAGGI MISTI, INGOMBRANTI (proiezione su 2013 tenuto conto dell'ecostazione di Lanzo) t. 15	€ 1.485,00	
		TERRE DI SPAZZAMENTO (proiezione 2013) t. 25	€ 2.650,00	
		ORGANICO (proiezione 2013) t. 330	€ 30.360,00	
		VERDE (proiezione 2013) t. 35	€ 1.227,45	
		RESIDUI STRADALI	€ 0,00	
		PLASTICA (proiezione 2013) t. 100	- € 23.000,00	
		CARTA (proiezione 2013) t. 290	- € 11.500,00	
		VETRO E LATTINE (proiezione 2013) t. 220	- € 4.000,00	
	AC	TOTALE ALTRI COSTI		€20.000,00
		ALTRI COSTI: Stampa, consegna calendari e sacchi	€ 2.000,00	
		ALTRI COSTI: NUOVE CONSEGNE CASSONETTI 2014 (sulla base delle consegne 2013)	€ 8.000,00	
	ALTRI COSTI: fornitura sacchi plastica e organico (base anno 2013)	€ 10.000,00		
	ALTRI COSTI: cassonetti (ammortamento quinquennale)	€ 0,00		
	ALTRI COSTI: interessi dilazione pagamento	€ 0,00		
	ALTRI COSTI: comunicazione, progettazione, distribuzione/movimentazione (ammortamento quinquennale)	€ 0,00		
	ALTRI COSTI: premio da corrisponde alla ditta appaltatrice per raggiungimento obiettivi raccolta differenziata	€ 0,00		
CC (costi comuni)	CGG	COSTI GENERALI DI GESTIONE	Altri servizi ambientali vari(€9/abitante)	€ 46.413,00
	CARC	COSTI PER ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO, RISCOSSIONE, CONTENZIOSO	Spese di gestione TARI	€ 32.423,21
	CCD	COSTI COMUNI DIVERSI	Inesigibilità (acc. f.do svalutazione 5%)	€ 32.966,52
	CCD	COSTI COMUNI DIVERSI	Costi attività di passaggio a TARI	€ 0,00
CK (costi uso capitale)	AMM			€ 0,00
	ACC			€ 0,00
	R	Remunerazione del capitale		€ 0,00
		CONSUNTIVO ANNO 2009 CONGUAGLIO SPESE RISPETTO ALLE ENTRATE		- € 9.703,18
		I.V.A. SU SERVIZI E FORNITURE		€ 62.823,07
	COSTO TOTALE DEL SERVIZIO			€ 659.330,47
ENTRATE	TRASFERIMENTI MIUR PER SCUOLE PUBBLICHE (dedotto tributo Provinciale)			€ 8.001,68
	IMPORTO TARI			€ 651.328,79

Il costo totale del servizio nel Comune di Lanzo Torinese sulla base della tabella in precedenza esposta è:

€ 651.328,79=

3. ATTRIBUZIONE DELLE VOCI DI COSTO ALLA PARTE FISSA ED ALLA PARTE VARIABILE

I costi così come esposti sono complessivi e non analitici in quanto il Consorzio CISA per conto del Comune di Lanzo Torinese ha affidato i servizi in appalto e conseguentemente la disaggregazione dei costi per singole voci non è in possesso.

Sulla scorta di analoghe situazioni e della diretta esperienza è possibile proporre una distinzione come di seguito:

Costo Totale = € 651.328,79

Percentuale attribuibile alla quota fissa 35,06%

Percentuale attribuibile alla quota variabile 64,94%

COSTI FISSI

CSL	COSTI DI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE	€ 99.051,90
CGG	COSTI GENERALI DI GESTIONE	€ 51.054,30
CCD	COSTI COMUNI DIVERSI	€ 0,00
AC	TOTALE ALTRI COSTI	€ 24.400,00
ACC	INESIGIBILITÀ (ACC. FONDO SVALUTAZIONE 5%)	€ 32.966,52
CARC	COSTI AMMINISTRATIVI E DI ACCERTAMENTO (gestione e riscossione TARI)	€ 39.556,32
AC	CONGUAGLIO SCOSTAMENTI ANNO 2009	- € 10.673,50
AC	COSTO SCUOLE PUBBLICHE	- € 8.001,68
	TOTALE COSTI FISSI	€ 228.353,86

COSTI VARIABILI

CTS	COSTI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO	€ 117.842,67
CTR	COSTI TRATTAMENTO E RICICLO AL NETTO CORRISPETTIVI CONAI	- € 2.877,11
CRT	COSTI DI RACCOLTA E TRASPORTO INDIFFERENZIATO	€ 73.732,30
CRD	COSTI RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MATERIALE	€ 234.277,07
CRT- CRD	COSTI REVISIONE PREZZI SU RACCOLTA E TRASPORTO DIFF. E INDIFF.	€ 0,00
	TOTALE COSTI VARIABILI	€ 422.974,93

Per quanto concerne il PEF 2015 e 2016 si è incrementato il PEF 2014 di una percentuale indicativa del 3% annuo.

4. COPERTURA DEI COSTI E GESTIONE

La tariffa deve coprire tutti i costi di gestione del settore, comprese le partite che, in passato erano coperte con altre voci del bilancio.

5. LE ENTRATE DA PREVEDERE PER IL 2014

I costi 2014 sono dati dai costi di gestione (CG) + Costi Comuni (CC) + Costi d'uso del Capitale (CK). I costi relativi alle riduzioni della TARI **previste all'art. 15 del regolamento comunale per l'applicazione del tributo**, rimangono come da regolamento a carico del bilancio comunale. Per l'anno 2014 il Comune di Lanzo Torinese ha stabilito il seguente piano di recupero:

PIANO DI RECUPERO EFFETTIVO

ANNO DI RIFERIMENTO	COSTO PRESUNTO DEL SERVIZIO	PERCENTUALE DI COPERTURA	TIPOLOGIA ENTRATA	ENTRATA PREVISTA
2014	€ 651.328,79	100%	TARI	€ 651.328,79
2015	€ 670.868,66	100%	TARI	€ 670.868,66
2016	€ 690.994,72	100%	TARI	€ 690.994,72

La TARI è considerata al netto del tributo a favore della Provincia (5%).

6. VOCI DA INSERIRE NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2014 PER LA COPERTURA DEI COSTI DI GESTIONE DEL SETTORE RIFIUTI

Nel bilancio di previsione 2014, si dovrà allegare il Piano finanziario della gestione dei rifiuti, con l'esplicitazione e l'evidenziazione delle voci di costi del settore con le modalità previste dalla legge, dando atto che il tributo coprirà il 100% dei costi ad eccezione dei casi sociali che saranno interamente a carico del bilancio comunale.

Per l'anno 2014 la ripartizione dei costi tra le categorie è la seguente:

- utenze domestiche costi fissi: 53%
- utenze domestiche costi variabili : 47%
- Utenze non domestiche costi fissi: 53%
- Utenze non domestiche costi variabili: 47%

Comune di LANZO

TARIFFE TARI ANNO 2014

Comune con oltre 5.000 abitanti

NUMERO COMPONENTI	KA APPLIC ATO	KB APPLIC ATO	PARTE FISSA A MQ	PARTE VARIABILE
1 COMPONENTE	0,84	0,8	0,3585	52,5212
2 COMPONENTI	0,98	1,40	0,4183	91,9120
3 COMPONENTI	1,08	1,80	0,4609	118,1726
4 COMPONENTI	1,16	2,20	0,4951	144,4332
5 COMPONENTI	1,24	2,90	0,5292	190,3892
6 COMPONENTI O PIÙ	1,30	3,40	0,5548	223,2149
ATTIVITÀ	KC APPLIC ATO	KD APPLIC ATO	PARTE FISSA A MQ	PARTE VARIABILE A MQ
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,4	3,28	0,4553	0,8437
2. Cinematografi e teatri	0,4	3,5	0,4553	0,9003
3. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	4,2	0,5805	1,0803
4. Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	0,76	6,25	0,8651	1,6076
5. Stabilimenti balneari	0,38	3,1	0,4325	0,7974
6. Esposizioni, autosaloni	0,34	2,82	0,3870	0,7254
7. Alberghi con ristorante	1,64	13,45	1,8668	3,4597
8. Alberghi senza ristoranti	1,08	8,88	1,2293	2,2841
9. Case di cura e di riposo	1,25	10,22	1,4228	2,6288
10. Ospedali	1,29	10,55	1,4684	2,7137
11. Uffici, agenzie, studi professionali	1,52	12,45	1,7302	3,2024
12. Banche ed istituti di credito	0,61	5,03	0,6943	1,2938
13. Negozi, abbigliamento, calzature libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,41	11,55	1,6050	2,9709
14. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,8	14,78	2,0489	3,8018
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,83	6,81	0,9448	1,7517
16. Banchi di mercato beni durevoli	1,78	14,58	2,0261	3,7503
17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,48	12,12	1,6846	3,1175
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,03	8,48	1,1724	2,1813
19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,41	11,55	1,6050	2,9709
20. Attività industriali con capannoni di produzione	0,92	7,53	1,0472	1,9369
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	8,91	1,2407	2,2919
22. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	45,67	6,3402	11,7474
23. Mense, birrerie, hamburgerie	4,85	39,78	5,5206	10,2323
24. Bar, Caffè, pasticceria	3,96	32,44	4,5076	8,3443
25. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	16,55	2,2993	4,2570
26. Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	12,6	1,7529	3,2410
27. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	58,76	8,1614	15,1144
28. Ipermercati di generi misti	1,56	12,82	1,7757	3,2976
29. Banchi di mercato generi alimentari	6,92	56,78	7,8768	14,6051
30. Discoteche	1,04	8,56	1,1838	2,2018